

del più economico (quello rosso per intendere ci) che già ispira simpatia per la piacevolezza tonalità amaranto e soprattutto per il suo prezzo decisamente accessibile. Il Music Streamer II è un oggetto consistente grazie alla scelta di non utilizzare materiale plastico per il suo involucro e questa caratteristica, separa non direttamente influente sulle prestazioni, fa piacere soprattutto a questo prezzo. Si tratta di un componente molto semplice visto che è dotato di un solo ingresso USB (che provvede anche all'alimentazione dello stesso e, come vedremo più avanti, non costringe un limite, anzi...) e una sola uscita analogica RCA. Per le sue ridotte dimensioni lo si potrà sistemare accanto all'amplificatore senza interferire troppo con gli spazi del proprio sistema hi-fi. Come sorgente abbiamo utilizzato un mini pc portatile dal costo di un paio di centinaia di euro equipaggiato con sistema operativo Windows 7 e software di riproduzione Foobar2000. Quest'ultimo è un player estremamente spartano ma effi-

ci occupiamo essenzialmente in questa versione Pro, anche l'originale Music Streamer II è venduto al prezzo decisamente abbordabile di 149 euro, il secondo, contrariamente più complesso e raffinato nella progettazione, richiede 349 euro per entrare in possesso. Oggi ci occupiamo essenzialmente in questa versione Pro, anche l'originale Music Streamer II è venduto al prezzo decisamente abbordabile di 149 euro, il secondo, contrariamente più complesso e raffinato nella progettazione, richiede 349 euro per entrare in

H.R.T. Music Streamer II



già qualche anno che la High Resolution Technologies fa parlare di sé grazie ai suoi convertitori USB D/A dalla tipica forma a sezione esagonale in estruso di alluminio e dalle colorazioni originali. Il catalogo si compone molto semplicemente di tre modelli accomunati dalla forma e dalla destinazione di impiego: per tutti un solo ingresso (si è scelto di utilizzare il bus USB) e una sola uscita analogica di tipo Music Streamer Plus II, e di tipo bilanciato (guarda caso) per il modello Music Streamer Pro. Tutti e tre i prodotti sono immediatamente riconoscibili dal colore che li distingue: rosso il primo, grigio il secondo e blu il terzo. Mai come in questo caso il suffisso "II" è stato più importante perché, a differenza del modello della prima generazione limitati a suonare file fino a 16 bit 48 KHz, i nuovi sono pronti per l'alta risoluzione potendo gestire programmi fino a 24 bit 96 KHz. Ovviamente si tratta di un grande passo avanti, soprattutto tenendo in considerazione il fatto che questo risultato viene raggiunto senza l'utilizzo del driver ASIO, molto efficienti ma anche piuttosto problematici in termini di compatibilità con il sistema operativo (soprattutto Microsoft). Qui si parla di prodotti assolutamente Plug & Play senza doverci preoccupare di driver, sistemi operativi (vengono venduti compatibili al 100% con OS Microsoft e Macintosh) e installazioni di software aggiuntivo. A tal riguardo va ricordato che la maggior parte degli streamer USB oggi presenti sul mercato che vantano di essere Plug & Play sono limitati a 16 bit 48 KHz perché si appoggiano su driver residenti nel sistema operativo che non consentono di trasferire musica a un bitrate più elevato. Questo tipo di confine vale anche per macchine molto costose che quindi non saranno in grado di riprodurre file ad alta risoluzione a meno di non procedere a un downsampling attuato dalla sorgente, generalmente il sistema ope-

di Paolo Perilli

Sbarca in Italia, con i nuovi prodotti appena presentati, la californiana High Resolution Technologies che con i suoi "mattoncini" è pronta a garantirsi una fetta di mercato tra i nuovi adepti della musica liquida. Il piccolo DAC in prova, il più economico del gruppo, riesce subito a stupire con un prezzo che definire concorrenziale e limitativo.

CONVERTITORE D/A

speciale

L'AMATEUR PROFESSIONNEL